



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Sulla base di un campione di genitori, i cui dati sono stati rilevati attraverso le schede anagrafiche dei progetti PON relativi all'anno scolastico 2017-2018 , (96 genitori), il contesto socio-economico e culturale risulta il seguente: la metà dei genitori ha un titolo di studio non inferiore al diploma (50% uomini e 51% donne). per quanto riguarda le tipologie occupazionali si rileva che la maggior parte degli uomini (38%) è dipendente privato, mentre il 30% è lavoratore autonomo/libero professionista, il 21% dipendente pubblico, il 4% in attesa di occupazione, un ultimo 7% tra pensionati e braccianti agricoli.

Per quanto riguarda le donne: oltre la metà (57%) si dichiara casalinga, il 21% è dipendente pubblico, l'11% è dipendente privato, l'8% è lavoratore autonomo/libero professionista e il restante 3% rientra nella categoria disoccupato o coltivatore diretto.

Fra la popolazione scolastica non vi sono gruppi di studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate. 6 alunni ovvero l'0,67% della popolazione scolastica e' di cittadinanza straniera: 4 frequentano il primo biennio (1 scientifico, 3 linguistico) e 2 il secondo biennio e l'ultimo anno (1 scienze applicate, 1 linguistico). La provenienza e' cosi' articolata: 3 Asia; 2 America latina; 1 Africa (Marocco).

Vincoli

Molto ristretta e' la percentuale di genitori laureati . Un dato rilevante e' rappresentato dal numero delle donne che si dichiarano casalinghe. Al contrario risulta essere piuttosto bassa la percentuale di disoccupati sia uomini che donne .

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La popolazione scolastica del corrente anno è di 832 alunni distribuiti in 39 classi (*Liceo Scientifico*: sezione con quinquennio completo A; corso B: classi II, III, IV, V; corso C: classi IV, V; *Liceo scientifico opzione Scienze Applicate*: corso A: classi I, II, III, IV, V; corso B: classi I, V; *Liceo delle Scienze Umane*: sezioni A, B: classi I, II, III, IV, V; sezione C: classi II, III, V; *Liceo Linguistico*: corso A: classi I, II, III, IV, V; corso B: classe I, II, V). Al Liceo Scientifico sono iscritti in totale 254 alunni, al Liceo Scientifico-Opzione Scienze Applicate 167, al Liceo delle Scienze Umane 279, al Liceo Linguistico 185.

La provenienza degli alunni iscritti nell' a.s. 2018-

2019 è la seguente:

Adelfia	9
Bari	5
Binetto	27
Bitetto	221
Bitonto	18
Bitritto	50
Grumo Appula	123
Modugno	139
Palo del Colle	188
Sannicandro di Bari	50
Toritto	53

L'altissimo tasso di pendolarismo si impone come una delle variabili di cui l'Istituto tiene costantemente conto nella programmazione e nella realizzazione delle sue attività.

Il bacino d'utenza piu' numeroso proviene da Bitetto (221 studenti pari al 27% circa) , segue Palo del Colle (188 studenti ovvero 23%), Modugno (139 studenti ovvero il 17,%), Grumo (123 studenti ovvero 15%), Toritto (53 studenti ovvero il 6%), Bitritto e Sannicandro (rispettivamente 50 studenti ovvero 6%), Binetto (27 studenti ovvero il 3%), Bitonto (18 studenti ovvero 2%), Adelfia (9 studenti , l'1%), Bari (5 studenti ovvero 0,6%).

VINCOLI

Negli ultimi quattro anni scolastici, si è registrata una costante ma progressiva riduzione nel calo delle iscrizioni, in uguale proporzione, da tutti i paesi del bacino di riferimento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualita' della struttura scolastica puo' definirsi buona. Persistono alcuni problemi di manutenzione legati alle disponibilita' finanziarie ed economiche dell'ente proprietario, mentre altri di ordinaria manutenzione sono stati risolti.

Oltre agli spazi da sempre condivisi con la comunità locale, quali Auditorium e palestra coperta, la scuola può vantare tre laboratori d'informatica dotati di strumentazione software e hardware di ultima generazione, tre laboratori di Scienze, Chimica e Trattamento Acque, un laboratorio linguistico ed uno di Fisica, il Planetario e una Biblioteca Multimediale. Inoltre, tutte le aule sono dotate di Lim, regolarmente utilizzate sia come lavagna sia come supporto multimediale.

La scuola e' collocata in una zona dotata di infrastrutture e di vie di collegamento per cui è facilmente raggiungibile dai comuni limitrofi.

Vincoli

Le risorse economiche e finanziarie disponibili, sia quelle gestite direttamente dalla scuola che quelle gestite da altri enti (Ministero, Citta' Metropolitana, etc.) spesso non sono sufficienti in rapporto alle dimensioni ed esigenze dell'istituto. Permane qualche problema relativo alla rete wireless, nonostante sia stata potenziata, per carenze strutturali esterne all'istituto.

In riferimento al sistema dei trasporti, tuttavia, la frequenza della corse automobilistiche è concentrata solo nella fascia oraria antimeridiana, per cui carenti sono i collegamenti nel primo pomeriggio. Ciò condiziona una piena fruizione dell'offerta formativa soprattutto da parte degli alunni pendolari.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "E. AMALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	BAPS24000D
Indirizzo	VIA ABBRUZZESE, 38 BITETTO 70020 BITETTO
Telefono	0809920091
Email	BAPS24000D@istruzione.it
Pec	baps24000d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lsamaldi.it

Indirizzi di Studio

- LICEO LINGUISTICO - ESABAC
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE

Totale Alunni	883
----------------------	------------

Approfondimento

Dall'a.s. 2013-2014 , si sono avvicendati diversi Dirigenti Scolastici, tra titolari e reggenti, e anche diversi Dirigenti Amministrativi, per cui la scuola ha subito disagi in termini di organizzazione, gestione e innovazione dei processi didattico-educativi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	2
	Planetario	1
	Robotica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	1
	aula ping pong	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6
	Stampante 3D	1

Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione Internet.

Per quanto riguarda l'Auditorium, esso necessita di una efficiente strumentazione audio e luci; la biblioteca è sprovvista di LIM con relativo collegamento LAN a Internet

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	76
Personale ATA	17

Approfondimento

Per garantire un servizio biblioteca regolare, sarebbe auspicabile prevedere una figura di assistente bibliotecario.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra vision

È importante che tutti lavoriamo per la realizzazione del futuro auspicabile, contrariamente al mero futuro probabile, in merito alla cittadinanza attiva, la salute del pianeta, le pari opportunità. Vediamo un futuro di cittadini attivi responsabili, autonomi, competenti, liberi, creativi, che hanno a cuore il bene comune; cittadini attivi, consapevoli, capaci di progettare e promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. La scuola mirerà perciò a sviluppare un "processo permanente di socializzazione dei problemi e delle competenze" al fine di costituirsi come concreta comunità educante in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscano relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità per porre in essere un miglioramento continuo ed efficace.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni sarà necessario definire: 1) i criteri comuni di valutazione per ambiti e discipline 2) prove e criteri comuni di correzione per classi parallele 3) oltre alle prove tradizionali, strumenti diversificati di valutazione coerenti con la certificazione di competenza e la rilevazione di condotte cognitive, affettive e motivazionali.

Traguardi



I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per rimodulare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Gli interventi didattici saranno finalizzati all'innalzamento del livello di apprendimento per conseguire il successo scolastico.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi e tra gli indirizzi. Garantire il più possibile la continuità didattica tanto nel biennio quanto nel triennio.

Traguardi

Formare classi eterogenee per profitto e provenienza Raggiungere omogenee competenze di base tra gli indirizzi per migliorare esiti prove INVALSI

Priorità

Implementare criteri oggettivi di valutazione.

Traguardi

Monitorare l'utilizzo della griglia di valutazione per la verifica orale condivisa da tutti i dipartimenti. Verificare l'efficacia delle griglie di valutazione adottate dai singoli dipartimenti per le verifiche scritte. Garantire griglie di valutazione omogenee condivise dai dipartimenti

Priorità

Formare alla didattica per competenze.

Traguardi

Implementare strategie didattiche alternative coniugando linguaggi multimediali e tradizionali calibrati sugli indirizzi

Priorità

Promuovere la motivazione all'apprendimento

Traguardi

Favorire negli studenti un atteggiamento consapevole ed un impegno responsabile.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza alfabetica funzionale



Traguardi

Acquisire l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in situazioni diverse e adattare la propria comunicazione in funzione del contesto. Saper distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, cercare, raccogliere ed elaborare informazioni per formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato . Utilizzare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Priorità

Competenza multilinguistica

Traguardi

Saper utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Saper mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, in un'ottica europeistica e interculturale.

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Competenza digitale.

Traguardi

Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano, nella sfera domestica e lavorativa Saper comprendere i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.). Saper utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardi

Essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo del "life long learning". Saper affrontare e risolvere i problemi, favorire il processo di apprendimento e gestire gli ostacoli e i cambiamenti a seconda dei diversi contesti della vita.

Risultati A Distanza

Priorità



Orientare alla formazione post-diploma

Traguardi

Accrescere il numero di iscritti alle facoltà universitarie valutando il successo dei primi due anni attraverso la velocità ed il profitto del percorso universitario

Priorità

Orientare nel mondo del lavoro

Traguardi

Favorire percorsi formativi che , tenendo conto delle opportunità offerte dal territorio, consentano agli ex studenti di inserirsi in realtà occupazionali entro i primi due anni dal diploma.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola ritiene importante promuovere rapporti professionali improntati al dialogo e al confronto, contribuendo a realizzare un clima sereno e propositivo degli apprendimenti.

Nello specifico si coniugheranno queste motivazioni con i saperi disciplinari specifici.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sperimentazione biomedico, liceo matematico. classe tablet.

Laboratorio di robotica

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola da tempo sperimenta l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e, grazie all'apporto dei Fondi strutturali europei, ha potuto negli anni arricchire la propria dotazione informatica con LIM dotata di videoproiettore e pc in ogni aula e una rete WiFi per i collegamenti wireless in tutto l'edificio. E' su queste premesse che si intende proporre un ulteriore avanzamento in ambito didattico, dove al centro è posto l'alunno direttamente coinvolto nel proprio apprendimento. Attraverso il tablet gli studenti possono approfondire le lezioni e, guidati dai docenti, compiere un percorso tra documenti e contenuti in modo sempre più interattivo anche utilizzando una piattaforma educativa online sulla quale i docenti possono condividere materiali di approfondimento, mentre lo studente può prendere appunti, realizzare schemi e mappe concettuali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaborazione con il CERN di Ginevra e con aziende del territorio nel settore della robotica che si intendono intensificare.

Collaborazione con la facoltà di Giurisprudenza dell'UNIBA

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito dei progetti PON e dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, la scuola intende dotarsi di un laboratorio di robotica e di un telescopio per la cattura dei raggi cosmici.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Alternanza Scuola lavoro
- 1.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.7. Valutazione degli apprendimenti
- 1.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"E. AMALDI"	BAPS24000D

A. LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. LINGUISTICO**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e

culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

E. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,

filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso liceale e comuni a tutti i licei sono il frutto dello sviluppo di conoscenze e abilità e della maturazione di competenze riferite all'area metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

a

Allegato A

ALLEGATI:
risultati attesi.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**

QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE
QO SCIENZE UMANE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO - SPAGNOLO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
FISICA	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO - TEDESCO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC
QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC TEDESCO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	0
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	0
TEDESCO	0	0	4	4	0
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	0
FISICA	0	0	2	2	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	0
FILOSOFIA	0	0	2	2	0
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	0
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO LINGUISTICO - ESABAC
COPIA DI QO LICEO LINGUISTICO - ESABAC SPAGNOLO -2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LINGUISTICO
QO LINGUISTICO - TEDESCO-SPAGNOLO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
FISICA	0	0	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"E. AMALDI" BAPS24000D (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"E. AMALDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è comprensivo: 1) degli obiettivi delle discipline e degli insegnamenti attivati ed i relativi criteri di valutazione alla luce delle Indicazioni nazionali e del Regolamento sui Nuovi Licei di cui al DPR 89/2010; 2) delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, da attuarsi mediante l'uso delle quote di autonomia, dell'articolazione del gruppo classe, di attività in compresenza, percorsi di alternanza scuola-lavoro, visite e stage nazionali e internazionali, nonché mediante le aperture pomeridiane, ai sensi del comma 3 art.1 L. 107/2015; 3) delle attività extra-curricolari, integrate in una progettazione didattica ed educativa che, nel rispetto della

libertà d'insegnamento, consenta lo sviluppo strategico dell'offerta formativa attraverso il miglioramento continuo e il potenziamento della didattica con metodologie innovative

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda alla sezione Scelte Strategiche

Utilizzo della quota di autonomia

In relazione all'indirizzo bio-medico l'orario settimanale del gruppo classi coinvolte è stato modificato aggiungendo un'ora di lezione alle 27 ore previste

Insegnamenti opzionali

Scienze bio-mediche

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **IL GIURISTA COME PROBLEM SOLVER**

Descrizione:

Per alcuni alunni delle **classi terze e quarte del liceo Scienze umane** si è pensato di realizzare un progetto volto ad aggiornare la scuola sui profili professionali e sulle competenze richieste nel mondo del lavoro, offrendo agli studenti l'opportunità di acquisire competenze specifiche nell'ambito giuridico, mediante occasioni di confronto fra scuola e mondo accademico, valorizzare le proprie capacità formative e migliorare le relazioni con il territorio circostante.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Università degli Studi di Bari

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ FESTIVAL DELLA FILOSOFIA**Descrizione:**

La partecipazione al Festival della Filosofia si pone la finalità di alimentare la conoscenza attraverso nuove modalità di fruizione dei Beni Culturali, fruibili attraverso una nuova modalità che prevede non solo il momento conoscitivo, ma anche quello ricreativo e di intrattenimento. Obiettivo del progetto è il rafforzamento dell'identità e la valorizzazione delle risorse culturali per una migliore promozione dei territori che abitiamo, una forte presa di coscienza del valore del patrimonio culturale/filosofico, artistico, archeologico e immateriale, da parte dei giovani studenti destinati ad essere i futuri fruitori e promotori della bellezza e del patrimonio di cui sono depositari.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ LEARNING BY DOING: ON THE JOB**Descrizione:**

Lo stage si propone di:

- mettere alla prova le conoscenze linguistiche degli studenti;
- confrontare le culture diverse e modelli di apprendimento nuovi;
- acquisire conoscenze nel campo dell'inglese commerciale, tipico del mondo del lavoro di un paese straniero;
- acquisire competenze professionali in lingua inglese, spendibili più facilmente sul mercato del lavoro futuro;
- accrescere la motivazione allo studio, riguardo soprattutto alla lingua inglese;

-favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Centro di Formazione accreditato

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ *GUARDARE IL MONDO DA UNA DIVERSA PROSPETTIVA UTILIZZARE IL DRONE*

Descrizione:

Tipologie di attività da svolgere:

a scuola:

- conferenze su tematiche specifiche (come funziona un drone, come si costruisce un drone, l'utilizzo del drone
- attività laboratoriali

sul campo:

- visite in azienda
- osservazione delle dinamiche situazionali
- partecipazione alle attività programmate e strutturate dai rispettivi tutor
- raccolta dati sulle tematiche oggetto del percorso

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ **LABORATORIO VIRTUALE DI FISICA**

Descrizione:

Gli studenti destinatari del progetto saranno divisi in 6 gruppi: 2 gruppi per le classi terze, 2 gruppi per le classi quarte e 2 gruppi per le classi quinte.

In ogni incontro ciascun gruppo avrà il compito di realizzare una scheda descrittiva illustrata di un apparecchio. A tal fine gli studenti dovranno fotografare, analizzare e descrivere il funzionamento dell'apparecchio assegnato e delle sue componenti. Ciascun gruppo si occuperà di apparecchi che consentono la sperimentazione di leggi

fisiche rientranti nel programma di Fisica dell'anno scolastico in corso. I gruppi saranno formati in maniera eterogenea al fine di favorire il confronto e la cooperazione tra studenti provenienti da

indirizzi di studio diversi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ **LIBERTÀ E MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO**

Descrizione:

Il progetto prevede due seminari dal titolo:

- Dai diritti al diritto;
- Europa e sovranità dei singoli Stati membri.

Attraverso tali incontri, sarà possibile approfondire i principi ispiratori della Costituente per poi giungere alla libertà di pensiero ed al diritto di opinione e scoprire la Costituzione come sicuro riferimento assiologico, di un percorso che consente di tenere insieme la pluralità e le diversità, condizione necessaria per un progetto di società fondato sulla fraternità, la solidarietà tra le persone e l'uguaglianza "formale". Pertanto durante i due incontri, da articolarsi in forma laboratoriale, un'attenzione particolare sarà riservata all'analisi delle conoscenze relative alla libertà di manifestazione del pensiero al fine di definirne contenuti e limiti, valutando le occasioni di bilanciamento della libertà suddetta con altri diritti costituzionalmente tutelati. Nondimeno, esso si propone di approfondire il ruolo di tale libertà nel contesto postmoderno e di potenziare facoltà di critica e di giudizio nell'uso dei mezzi di comunicazione (dei *media* e dei *social*). *Fake news*, *cyberbullismo*, *deep web*, sono solo alcuni dei fenomeni postmoderni con cui si deve confrontare la tenuta della libertà di informare/essere informati/avere accesso alle informazioni nonché della sua imprescindibile componente di critica politica e sociale.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Dipartimento di "Economia e Finanza" dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro"

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ **ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO, FACOLTÀ SCIENTIFICHE**

Descrizione:

Nel seguente progetto rientrano tutte le iniziative rivolta agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado organizzate dai dipartimenti universitari di tipo scientifico (in particolare matematica, fisica e informatica).

In particolare rientrano i corsi di Orientamento Consapevole e il progetto «Lauree Scientifiche».

Entrambe le iniziative hanno gli obiettivi di orientare gli studenti verso un percorso universitario legato alla matematica, alla fisica e all'informatica. Inoltre mirano ad incentivare la diffusione della cultura scientifica all'interno della scuola media superiore,

coinvolgendo gli studenti degli ultimi tre anni in attività (curricolari ed extracurricolari) di orientamento e di laboratorio.

Nel corso di queste attività di orientamento per gli studenti vengono privilegiati gli aspetti laboratoriali: i docenti universitari progettano e realizzano esperienze specifiche, tratte spesso dalla realtà di ogni giorno, da presentare ai ragazzi e realizzare con il coinvolgimento diretto dei medesimi nelle attività di laboratorio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Università degli Studi di Bari: Dipartimento di Matematica, di Fisica e di Informatica

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ **EEE, EXTREME ENERGY EVENTS - LA SCIENZA NELLE SCUOLE**

Descrizione:

Il progetto è finalizzato allo studio dei raggi cosmici e vuole avvicinare gli studenti alla vera ricerca scientifica, facendoli partecipare in modo attivo ad un team di ricerca a livello nazionale. In attesa del telescopio nella nostra scuola, gli studenti possono contribuire allo studio dei dati rilevati da altri telescopi, con l'obiettivo di:

- Realizzare codice di software di Open Source Data e aggiornamento di programmi per il controllo remoto dei dati;
- Realizzare gemellaggi con scuole già in possesso di telescopio;
- Partecipare all'analisi dei dati rilevati da altri telescopi, comprendendo:
 - o Studi sul funzionamento dei rilevatori e correlazioni con diversi parametri di lavoro (pressione, temperatura, nuvolosità, ecc);
 - o Studi sulle correlazioni fra i vari telescopi;
 - o Studi su processi fisici e astrofisici legati alle tracce ricostruite;
- Far partecipare gli studenti alla costruzione di nuovi telescopi al CERN, anche se non direttamente collegati all'installazione nel nostro Istituto;

Organizzare percorsi didattici e di approfondimento per studenti e docenti presso il Centro Fermi.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Centro Fermi di Roma; CERN di Ginevra; INFN; MIUR

DURATA PROGETTO

Triennale

❖ GESTIONE DI UNA SOCIETÀ CALCISTICA**Descrizione:**

Il progetto presenta come finalità quello di sviluppare nell'alunno maggiori competenze professionali di tipo tecnico-organizzative spendibili più facilmente sul mercato del lavoro futuro, oltre all'acquisizione di abilità relazionali e comunicative. Si propone di far accrescere la motivazione allo studio e di far acquisire un comportamento consono ad un luogo di lavoro. L'operare concretamente ed il rapportarsi con personale esterno alla scuola indubbiamente consentirà all'alunno di crescere come studente e come persona,

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Associazione sportiva Calcio

DURATA PROGETTO

Annuale

❖ MY NAME IS....**Descrizione:**

Il progetto presenta come finalità quello di sviluppare negli alunni maggiori competenze professionali di tipo tecnico-pratiche spendibili più facilmente sul mercato del lavoro

futuro, oltre all'acquisizione di abilità comunicative e relazionali. Si propone di far accrescere la motivazione allo studio e di far acquisire un comportamento consono ad un luogo di lavoro; mira anche a sviluppare abilità nell' area didattica. L'operare concretamente ed il rapportarsi con personale esterno alla scuola indubbiamente consentirà agli alunni di crescere come studenti e come persone.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ LICEO SCIENTIFICO CON POTENZIAMENTO BIOMEDICO

Per alcuni alunni della 1A Scientifico che ne hanno fatto richiesta e un gruppo di alunni dell' 2A scientifico che hanno aderito all'iniziativa è stato avviato il potenziamento Biomedico con un'ora settimanale di lezione sia frontale che laboratoriale

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel corso del quinquennio gli alunni acquisiranno competenze tali da poter accedere con maggiore facilità e con adeguate competenze ad un corso di laurea come medicina o comunque di tipo scientifico sanitario.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Chimica

Scienze

❖ **CLASSE TABLET**

Attraverso il tablet gli studenti possono approfondire le lezioni e, guidati dai docenti, compiere un percorso tra documenti e contenuti in modo sempre più interattivo e, sempre attraverso il tablet e l'utilizzo di una piattaforma educativa online, sulla quale i docenti possono condividere materiali di approfondimento, mentre lo studente può prendere appunti, realizzare schemi e mappe concettuali

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie per sviluppare nuove modalità di apprendimento e di organizzazione delle conoscenze. Favorire l'integrazione degli alunni con la strutturazione di interventi individualizzati e percorsi didattici calibrati agli specifici bisogni. Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di collaborare tra gli alunni della classe, tra gli alunni e gli insegnanti. Rendere gli alunni consapevoli che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale. Promuovere la partecipazione, il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie. Promuovere una comunità di apprendimento attraverso una piattaforma online di cui facciano parte alunni e docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Armadio mobile con Tablet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Potenziare la Connessione in banda larga o ultra-larga e il cablaggio come condizione preliminare ed essenziale per consentire un accesso diffuso e veloce, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune e permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Completare il processo di dematerializzazione dei servizi attraverso il potenziamento dell'uso del registro elettronico e la realizzazione di soluzioni online rivolte a facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, , l'invio delle circolari alle classi, ai docenti, ai genitori , la gestione della valutazione per competenze e la condivisione dei contenuti didattici multimediali.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Aumentare la dotazione tecnologica dei laboratori (fissi e mobili) e della biblioteca.
 - Incrementare le dotazioni tecnologiche delle aule per mezzo di devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti e LIM.
 - Dotare la scuola di un laboratorio di coding, pensiero computazionale e robotica

STRUMENTI

ATTIVITÀ

educativa

- Partecipare ai bandi per finanziare specifiche attività sulla base delle azioni del PNSD

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Rivoluzionare lo spazio, attraverso politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) creando ambienti virtuali, nuovi laboratori con la possibilità di utilizzare il proprio tablet o smartphone a scuola.

- Il BYOD come strumento di inclusione
- Il BYOD come strumento creativo
- Il BYOD come strumento per l'educazione civica digitale

Come strumento creativo, di inclusione e per l'educazione civica digitale il BYOD porta questi tre benefici: condivisione, collaborazione e consapevolezza.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Parlare di competenze digitali significa prima di tutto parlare di competenze, e quindi di percorsi didattici e piani pedagogici.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza.

Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte.

Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti.

In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.

Si rende necessaria un'educazione ai media e con

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

i media per tre ordini di motivi:

- Il digitale come “nastro trasportatore”, media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini.
- Il digitale come “alfabeto” del nostro tempo - al cui centro risiede il pensiero computazionale - una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo;
- Il digitale come agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell’informazione, e che si traduce in competenze di “cittadinanza digitale” essenziali per affrontare il nostro tempo.

Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti richiederà quindi - nella nostra scuola - una strategia dedicata volta a chiarire quali contenuti sono e saranno centrali per i nostri studenti, rafforzandone lo stretto legame con i nuovi ambienti e paradigmi di apprendimento facilitati dalle ICT.

A partire da queste esigenze, sarà istituito un tavolo tecnico per la redazione di un framework che servirà a dare un indirizzo chiaro sulla dimensione, sul ruolo e sul contorno delle competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare nel successivo triennio.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Rivoluzionare lo spazio creando ambienti virtuali di apprendimento e nuovi laboratori significa mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale: "aule aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola.

CONTENUTI DIGITALI

Si incentiveranno tutte le procedure per realizzare le Classi 3.0, veri e propri laboratori di esperienze, per offrire agli studenti ambienti di apprendimento innovativi in cui sia possibile educare ai media e ai social network per l'utilizzo dei social nella didattica e passare dall'acquisizione passiva di contenuti allo sviluppo attivo di competenze, anche in ambito digitale, attraverso l'utilizzo di forme di gestione centralizzata LMS (Learning Management Systems quali ad es. Moodle) e di piattaforme online per la didattica.

Attraverso l'uso dei new media e del digitale sarà possibile realizzare nuovi percorsi didattici che prevedano l'alfabetizzazione informativa e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale, l'uso degli strumenti innovativi del web 3.0.

Si punterà su attività capaci di:

- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:

- Creazione di video-lab / radio-lab / web TV
- Creazione di spazi didattici per la peer education
- Il giornalino digitale di Istituto

- Organizzare workshop per studenti e famiglie su: cittadinanza digitale, sicurezza, cyberbullismo.

-Cogliere le opportunità che derivano dall'uso consapevole della rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Si continuerà a trasformare, sempre di più, la biblioteca d'Istituto in un ambiente-laboratorio in cui promuovere la lettura, la scrittura, la documentazione delle attività, la competenza informativa attraverso la ricerca, insomma un ambiente fisico e digitale in cui attivare "nuove metodologie didattiche", uno spazio che consenta di "accedere a un vasto panorama di saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on line".

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

L'integrazione del digitale nelle biblioteche innovative richiede di conoscere le potenzialità dei nuovi media e di esplorarne gli impieghi nella lettura, nella scrittura, nella ricerca e nella documentazione.

Immagini, video, musica, mappe interattive, contenuti multimediali: la biblioteca scolastica diventa un laboratorio di creatività e di innovazione anche in ambito digitale, permettendo di "aumentare" l'esperienza di lettura, scrittura e ricerca con la creazione e l'accesso a contenuti extra testuali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione del personale docente tramite la progettazione e l'organizzazione di iniziative di formazione per sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica"

FORMAZIONE DEL PERSONALE**PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE****FINALITÀ**

Aiutare i docenti ad integrare la propria didattica con l'uso delle tecnologie

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

digitali, individuando quando e come la rete, i nuovi dispositivi e gli strumenti web 3.0 possano facilitare e migliorare l'apprendimento.

OBIETTIVI

Il progetto tende a promuovere:

□ la società

dell'informazione mediante l'attivazione di un corso di formazione tendente allo sviluppo delle competenze digitali

□ l'attivazione di processi di produzione, adattamento, riutilizzo di risorse didattiche digitali, collaborazione e condivisione e diffusione delle stesse

□ la produzione di percorsi/risorse digitali per la creazione di un archivio condiviso di risorse a cui accedere e di cui usufruire

□ una didattica innovativa, rilevante e maggiormente rispondente ai bisogni formativi di studenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

sempre più immersi nelle tecnologie.

Gli obiettivi specifici che i corsisti devono raggiungere sono:

- Saper identificare quali ambienti in rete, strumenti e software sono adeguati alle proprie attività e modalità didattiche.
- Saper utilizzare ambienti e strumenti web 2.0 utili alla propria didattica.
- Progettare e realizzare lezioni digitali, contenuti ipertestuali, learning object.
- Utilizzare strumenti di collaborazione e condivisione
- Saper creare e gestire "Ambienti Virtuali di Apprendimento Collaborativo".

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- Il percorso formativo si svolgerà in modalità blended, parte in presenza e parte a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

distanza in ambiente Moodle su una piattaforma dedicata e permanente, costruita e messa a disposizione dei docenti. Ogni modulo si articolerà in tre differenti fasi:

SAPERE (FASI TEORICHE)

1. impostazione teorica del tema (lezioni frontali in presenza);
2. studio individuale dei documenti e del materiale didattico pubblicato in piattaforma e- learning

SAPER FARE (FASE OPERATIVA)

3. attività laboratoriale volta a garantire l'acquisizione delle competenze, attraverso la creazione di prodotti mediali specifici.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

FINALITÀ

Aiutare i docenti ad integrare la propria didattica con l'uso delle tecnologie digitali, individuando quando e come la

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

rete, i nuovi dispositivi e gli strumenti web 2.0 possano facilitare e migliorare l'apprendimento.

OBIETTIVI

Il progetto tende a promuovere:

- la società dell'informazione mediante l'attivazione di un corso di formazione tendente allo sviluppo delle competenze digitali
- l'attivazione di processi di produzione, adattamento, riutilizzo di risorse didattiche digitali, collaborazione e condivisione e diffusione delle stesse
- la produzione di percorsi/risorse digitali per la creazione di un archivio condiviso di risorse a cui accedere e di cui usufruire
- una didattica innovativa, rilevante e maggiormente rispondente ai bisogni formativi di studenti sempre più immersi nelle tecnologie.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Gli obiettivi specifici che i corsisti devono raggiungere sono:

- Saper identificare quali ambienti in rete, strumenti e software sono adeguati alle proprie attività e modalità didattiche.
- Saper utilizzare ambienti e strumenti web 2.0 utili alla propria didattica.
- Progettare e realizzare lezioni digitali, contenuti ipertestuali, learning object.
- Utilizzare strumenti di collaborazione e condivisione
- Saper creare e gestire "Ambienti Virtuali di Apprendimento Collaborativo".

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- Il percorso formativo si svolgerà in modalità blended, parte in presenza e parte a

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

distanza in ambiente Moodle.
Ogni modulo si articolerà in tre
differenti fasi:

SAPERE (FASI TEORICHE)

1. impostazione teorica del tema
(lezioni frontali in presenza);
2. studio individuale dei
documenti e del materiale
didattico pubblicato in
piattaforma e- learning

SAPER FARE (FASE OPERATIVA)

3. attività laboratoriale volta a
garantire l'acquisizione delle
competenze, attraverso la
creazione di prodotti mediali
specifici.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

FINALITÀ

Aiutare i docenti ad integrare la propria
didattica con l'uso delle tecnologie
digitali, individuando quando e come la
rete, i nuovi dispositivi e gli strumenti
web 2.0 possano facilitare e migliorare

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

l'apprendimento.

OBIETTIVI

Il progetto tende a promuovere:

- la società dell'informazione mediante l'attivazione di un corso di formazione tendente allo sviluppo delle competenze digitali
- l'attivazione di processi di produzione, adattamento, riutilizzo di risorse didattiche digitali, collaborazione e condivisione e diffusione delle stesse
- la produzione di percorsi/risorse digitali per la creazione di un archivio condiviso di risorse a cui accedere e di cui usufruire
- una didattica innovativa, rilevante e maggiormente rispondente ai bisogni formativi di studenti sempre più immersi nelle tecnologie.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Gli obiettivi specifici che i corsisti devono raggiungere sono:

- Saper identificare quali ambienti in rete, strumenti e software sono adeguati alle proprie attività e modalità didattiche.
- Saper utilizzare ambienti e strumenti web 2.0 utili alla propria didattica.
- Progettare e realizzare lezioni digitali, contenuti ipertestuali, learning object.
- Utilizzare strumenti di collaborazione e condivisione
- Saper creare e gestire "Ambienti Virtuali di Apprendimento Collaborativo".

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

- Il percorso formativo si svolgerà in modalità blended, parte in presenza e parte a distanza in ambiente Moodle. Ogni modulo si articolerà in tre

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

differenti fasi:

SAPERE (FASI TEORICHE)

1. impostazione teorica del tema (lezioni frontali in presenza);
2. studio individuale dei documenti e del materiale didattico pubblicato in piattaforma e- learning

SAPER FARE (FASE OPERATIVA)

3. attività laboratoriale volta a garantire l'acquisizione delle competenze, attraverso la creazione di prodotti mediali specifici.

CONTENUTI

1- Il contesto generale di riferimento del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

2- Innovazione della didattica

3- Aul@Web 2.0: La didattica nell'era digitale - Dal Web alla didattica 2.0: Le principali funzionalità di Google Drive

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****4- Strumenti per la didattica digitale****5- Piattaforme didattiche****6- Le soluzioni innovative, le esperienze e le
buone pratiche delle scuole****7- Educazione alla cittadinanza digitale****VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"E. AMALDI" - BAPS24000D

Criteria di valutazione comuni:

Per quanto riguarda la valutazione orale ogni dipartimento ha formulato una griglia condivisa (all.1) Per le valutazioni scritte, i dipartimenti hanno elaborato una griglia specifica per ogni disciplina.

ALLEGATI: valutazione scritta e orale.pdf**Criteria di valutazione del comportamento:**

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti, la partecipazione al dialogo educativo ed a limitare le assenze. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa. L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del docente che nella classe ha il maggior numero di ore, o dal Coordinatore, sentiti i singoli docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto interno e dal Patto educativo di corresponsabilità.

ALLEGATI: Allegato 1 griglia comportamento.pdf**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

In generale, salvo nuove e diverse disposizioni ministeriali, il Collegio dei docenti approva i seguenti criteri da seguire nel corso degli scrutini finali: a) la promozione alla classe successiva è deliberata per tutti gli alunni che riportano una valutazione non inferiore a 6 in tutte le discipline; b) la promozione è deliberata altresì per gli alunni la cui valutazione è ritenuta prossima alla sufficienza a causa di insufficienze ritenute comunque solo episodiche e assai lievi; c) la promozione può essere deliberata anche per quegli alunni per i quali, in presenza di insufficienze non gravi in una o più materie, il Consiglio di classe riscontri «la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi, valutata l'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti» (OM n. 266 del 21-4-1997, art. 2, lett. b); e) la promozione può essere deliberata dal Consiglio di classe per quegli alunni che presentino insufficienze non gravi in una o più materie, e per i quali il Consiglio riscontri la possibilità di raggiungere, nella fase iniziale del successivo anno scolastico, gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, anche mediante opportuni interventi didattici ed educativi integrativi (OM n. 266 del 21-4-1997, art. 2, lett. a); d) nel valutare l'entità dell'insufficienza, il Consiglio di classe prende in considerazione anche l'efficacia degli interventi di sostegno e di recupero messi in atto dalla scuola; e) le insufficienze sono ritenute gravi, oltre che per carenze contenutistiche, anche in relazione al giudizio globale sulle attitudini, sull'impegno, sulla partecipazione al dialogo educativo in tutte le sue forme, compresa la frequenza dei corsi di sostegno e di recupero. È valutata la personalità dell'alunno senza trascurare i fattori ambientali e socio-culturali che possono avere influito negativamente sul comportamento intellettuale dell'alunno; f) in caso di sospensione del giudizio la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica 23 alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate e tenendo conto dell'intero percorso formativo, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva (OM n. 92 del 5/11/2007, artt. 7

e 8).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si rimanda alle normative di legge

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

Visto l'art. 15 del D. Lgs.62/2017 il Polo liceale "E. Amaldi", a partire dall'anno scolastico 2018-2019, ha deliberato di applicare la tabella in allegato.

ALLEGATI: conversione credito.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Prima l'INVALSI e poi la direttiva del 27/12/2012 (e la C.M. 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come macrocategoria comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri della inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale e/o relazionale.

analisi dei punti di forza e di criticità - Situazione Attuale

L'inclusione non è uno *status* ma un processo che, come tutti i processi, presenta punti di criticità e punti di forza;

tra i **punti di criticità** si segnala:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità (aule non attrezzate sia per la sicurezza degli alunni particolarmente gravi che per i docenti)

- ridotto numero di collaboratori scolastici per assistenza di base agli alunni d.a. (art.7) e quelli presenti non sempre disponibili per motivi di salute.

- ritardo nella assegnazione dei mezzi di trasporto da parte dei Comuni limitrofi nonostante le richieste presentate dalla nostra scuola e il diritto al trasporto da parte di tali alunni.

Costituiscono **punti di forza**:

- promozione dell'inserimento a scuola di alunni Diversamente abili;
- promozione dell'inserimento a scuola di alunni con DSA (Dislessici, Disgrafici, Discalculi, Disortografici);
- promozione dell'inserimento a scuola di alunni stranieri;
- promozione della relazione scuola-famiglia e promuove la collaborazione tra scuola e territorio;
- organizzazione degli scambi Interculturali tra alunni, esperienze scolastiche in altri paesi Europei ed extra, attraverso "INTERCULTURA". (percorsi didattici bimestrali, trimestrali, semestrali, annuali).

Nel nostro Istituto è presente un docente referente per alunni: **Disabili, DSA, Stranieri e alunni interessati ad effettuare scambi Interculturali.**

Il nostro Liceo rivolge la sua attenzione verso tutti gli alunni con **Disturbi specifici di apprendimento (DSA)** i quali necessitano di **bisogni educativi speciali (BES)**, dando loro risposte precise ad esigenze educative individuali, con l'obiettivo di sviluppare strategie metodologico didattiche ed organizzative, metodi di lavoro, strategie di organizzazione delle attività in aula, capaci di far apprendere ciascun allievo.

Il Liceo "Amaldi" è un Istituto che già da qualche anno è in grado di accogliere le **diversità/differenze** (Disabili, Stranieri, DSA,...) e di costruire percorsi personalizzati, capaci di portare ciascun allievo dai livelli di partenza al massimo livello possibile di formazione, attraverso la stesura di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, non basato sui contenuti, ma rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con difficoltà non appartengono a gruppi con disagi socio-economici; piuttosto pochi presentano già in entrata abilità non corrispondenti agli indirizzi. Gli alunni BES messi in condizioni di utilizzare strumenti compensativi e dispensativi di apprendimento riescono a raggiungere gli obiettivi minimi previsti dal consiglio di classe. C'è un buon gruppo di docenti di sostegno che danno supporto adeguato ai vari consigli di classe nella progettazione didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è: - progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari; - progetto educativo e didattico individualizzato e personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali. Contiene: - finalità e obiettivi didattici; -

itinerari di lavoro; - metodologie, tecniche e tipologia di verifiche; - modalità di coinvolgimento della famiglia; - modalità di coinvolgimento della rete di inclusione. Tempi di attuazione: - si definisce entro il secondo mese dell'anno scolastico; - si verifica a metà oppure a fine anno; - verifiche straordinarie per casi di particolare difficoltà. L'Indicazione di linee di intesa tra scuola, Enti locali e N.P.I.A della A.S.L. in materia di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap hanno inteso favorire, nell'ambito della scuola dell'obbligo, l'attuazione del diritto allo studio di ciascun alunno e, in particolare, degli alunni d.a. prevedendo ed assicurando la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli Enti locali preposti, nei limiti delle disponibilità di bilancio e sulla base del programma predisposto dal Consiglio scolastico distrettuale. La molteplicità e la varietà delle esperienze sinora realizzate hanno consentito di individuare significativi contributi e compiti della scuola, particolarmente rispondenti alle finalità dell'integrazione degli alunni d.a. Vale a dire: •la programmazione educativa e didattica prevista dai richiamati art. 2 e 7 della L. n. 517 del 1977; •la specifica formazione in servizio dei docenti; •la possibile prestazione di servizio di altri insegnanti in possesso di specifici requisiti, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 270 del 1982; •l'utilizzazione, nell'ambito delle disponibilità di bilancio delle scuole, di fondi devoluti all'acquisto ed al rinnovo di sussidi e materiali didattici previsti dalla programmazione; •il coinvolgimento degli Organi Collegiali, anche nei rapporti di collaborazione con Associazioni ed Enti che operano in favore degli alunni portatori di handicap; •le prestazioni del Gruppo di lavoro operante a livello provinciale; •le prestazioni di competenza nell'ambito del servizio socio-psicopedagogico. Per il conseguimento delle finalità l'intesa prevede l'impegno all'attuazione di alcuni compiti-obiettivi comuni alle differenti figure coinvolte.

Identificazione del d.a.. Attestazione •Se l'alunno, al momento dell'ingresso nella scuola, viene segnalato dalla famiglia come d.a. e necessita di interventi di sostegno, i genitori devono produrre le documentazioni mediche già acquisite, convalidate dal Servizio sanitario nazionale. •Se le difficoltà dell'alunno vengono individuate ed evidenziate dai docenti, la scuola è impegnata a prendere contatto con i genitori per acquisire informazioni ed eventuali certificazioni, sottoponendo poi il caso alla valutazione del SSN. •Le particolari difficoltà dell'allievo vanno in ogni caso sintetizzate dalla A.S.L. di competenza in un "profilo-diagnosi" e progressivamente aggiornato ad ogni variazione della situazione e puntualizzato nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro. Programmazione del "Piano Educativo Individualizzato" •Gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali di cui sopra, interessando i genitori di ciascun

alunno, definiscono insieme un programma da attuare in un tempo determinato (mese, quadrimestre, anno scolastico); collegano e integrano nel PEI gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi. •Vanno stabiliti i tempi e i modi delle verifiche e concordate le modalità relative alla redazione, utilizzazione e conservazione della documentazione. Piano Educativo Individualizzato di alunni portatori di gravi disabilità •In intesa con tutta la rete di inclusione dell'alunno e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate, si predispongono un programma che garantisca una migliore attuazione del PEI Calendario degli incontri •Si prevedono riunioni per la verifica dell'andamento del d.a., riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del programma, riunioni per la programmazione dell'anno scolastico successivo. Per la prevenzione di stati di disagio e di disadattamento i gruppi professionali sopra citati intervengono per prevenire, rimuovere, risolvere i problemi di alunni che presentano difficoltà connesse a stati di disagio e di disadattamento. Proposta di Piano Educativo Individualizzato: criteri e parti. Criteri generali I soggetti dell'intesa, al fine di attuare il piano educativo individualizzato per gli alunni d.a., concordano i mezzi e i modi per documentare il comune itinerario operativo. 1° Parte: Identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto d.a. nella scuola. Concorrono alla identificazione del profilo dell'alunno al momento del suo ingresso nella scuola: operatori scolastici, operatori socio-sanitari, familiari dell'alunno; l'iniziativa può essere presa da ciascuna delle componenti. Si costituisce un gruppo di lavoro composto, di norma, dal DS, dall'insegnante o dagli insegnanti, da uno o più membri dell'équipe specialistica della ASL (N.P.I.A), da un rappresentante del servizio sociale, dai genitori dell'alunno che procede alla raccolta dei dati. Con il contributo delle varie competenze e conoscenze si traccia, nella prima parte del documento, un profilo del soggetto che dovrebbe comprendere dati anagrafici, dati familiari, domicilio, indicazione della eventuale scuola di provenienza, condizioni al momento di ingresso (per esempio stato di salute, vista, udito, coordinazione motoria, orientamento, autonomia, linguaggio in relazione all'età, condizioni psichiche, comportamento con i coetanei e con gli adulti, situazioni e manifestazioni per cui si chiedono esami particolari e interventi specializzati, ogni altra notizia che possa risultare utile). 2° Parte: Valutazione approfondita Durante il primo periodo di frequenza scolastica l'alunno viene osservato dagli insegnanti e dagli operatori socio-sanitari che si propongono di valutare gli aspetti generali, i livelli di capacità, i livelli di apprendimento, le abilità pratiche e operative, tenendo conto del fatto che la valutazione approfondita risulta premessa necessaria per la definizione del piano educativo individualizzato. Il gruppo di lavoro procede quindi a registrare i dati acquisiti. 3° Parte: PEI Questa terza parte si

dovrebbe articolare in più sezioni, in ciascuna delle quali lo spazio di competenza della scuola risulti affiancato da quello di competenza degli operatori socio-sanitari e addetti alla riabilitazione. In modo sintetico si individuano gli obiettivi ed si stabiliscono l'interazione tra i docenti, il materiale didattico, i luoghi e i tempi di azione. Gli operatori socio-sanitari definiscono gli interventi terapeutico-riabilitativi, le assistenze e i luoghi di azione. 4° Parte: Verifica Il gruppo si riunisce in date prestabilite (mensili, trimestrali ecc.), prende atto del programma svolto, delle verifiche attuate dai vari operatori ed esprime una valutazione complessiva, riformulando, se necessario, il programma per obiettivi. I Consigli di classe partecipano, secondo competenza, alla definizione del PEI. Il liceo scientifico "E. Amaldi" si pone quale criterio fondamentale la promozione del benessere degli studenti. Pertanto obiettivo prioritario è la realizzazione di un percorso inclusivo, capace di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Fondandosi sulla normativa vigente, l'istituto persegue una politica di inclusione finalizzata a garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, pur non avendo alcuna certificazione di disabilità (legge 104/92), né di DSA (disturbi specifici dell'apprendimento, legge 170/2010) - fino al 2013 non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni calibrati per loro. In particolare la L. 170 apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto. L'Istituto si propone, dunque, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La redazione del P.E.I. è compito degli operatori delle unità sanitarie locali (N. P. I. A. di Modugno) e di tutto il consiglio di classe, di cui fa parte a pieno titolo il docente di sostegno (art. 13 comma 6 della legge n. 104/92), con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico (educatore della Città Metropolitana di Bari) e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

E' necessario un confronto ed una collaborazione costante con la famiglia. •
Organizzazione di giornate informative BES. • Incontri bimestrali con i genitori

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
----------------------------	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
----------------------------	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	1
----------------------	---	---



	<p>servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei</p>	<p>1</p>



	<p>docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 : "Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" PTOF. Area 2 : "Sostegno al lavoro dei docenti", supporto alla didattica Area 3 : "Interventi di supporto e servizi per studenti". Area 4: "Inclusione e benessere a scuola". Area 5 : "Innovazione didattico-tecnologica e gestione dei servizi di comunicazione interni"</p>	5
Capodipartimento	<p>RUOLO e FUNZIONI - collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto</p>	11



	<p>di riferimento per i componenti del dipartimento - valorizza la progettualità dei docenti - media eventuali conflitti - porta avanti istanze innovative - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>COMPITI -custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio -segnalare al RSPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori -predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	<p>7</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L' Animatore deve: - coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD - curare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori e attività formative utilizzando anche gli snodi formativi; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, promuovendo momenti formativi per le famiglie e altri attori del territorio, al fine di realizzare una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>	<p>1</p>



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
Team digitale	<p>I Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e le attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore attività opzionali	<p>Referenti dei seguenti ambiti: -Esabac - ECDL -Erasmus plus -CLIL -Stage all'estero - Intercultura</p>	6
Coordinatore attività ASL	<p>RUOLO e FUNZIONI: - Presenta in Consiglio d'Istituto al Collegio docenti le attività di alternanza - Svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti; - Segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando continuamente il programma concordato con la scuola e le aziende; - Concorda con le aziende, gli studenti e le loro famiglie i luoghi presso cui si svolgerà l'alternanza e durante il suo svolgimento faciliterà l'inserimento degli studenti; - Prepara tutta la documentazione necessaria per iniziare le attività in azienda; - Raccoglie la</p>	1



	<p>documentazione e valuta il tutto al termine del percorso per condividere i risultati con i Consigli di Classe; - Durante tutte le attività verifica la rispondenza dei risultati raggiunti dall'alunno con gli obiettivi programmati;</p>	
<p>Coordinatore di classe</p>	<p>Il coordinatore del CdC: • si occupa della stesura del piano didattico della classe; • tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; • tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; • controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; • presiede le sedute del CdC, in assenza del DS.</p>	<p>39</p>
<p>Responsabile RSPP</p>	<p>L'articolo 33 del D.Lgs. 81/08 elenca i suoi obblighi che sono: a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; d) proposta di programmi di</p>	<p>1</p>



	<p>formazione e informazione per i lavoratori. A tal proposito all'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS. Mentre all'esterno della scuola si interfaccia essenzialmente con gli organi di vigilanza territoriali, e in sede di ispezione affianca gli organi esterni fornendo loro chiarimenti in merito al documento di valutazione rischi.</p>	
Referente Biblioteca	<p>Il referente Biblioteca provvede a: a) un'ordinata conservazione dei documenti, libri e altro materiale dalla valenza didattica e culturale; b) aggiornare le raccolte di cui al punto precedente; c) fornire supporto alla ricerca e all'approfondimento culturale, anche in funzione delle ordinarie attività didattiche; d) fornire incentivo al fine di favorire il piacere e l'abitudine alla lettura; e) promuovere, coordinare o la semplice partecipazione alle varie attività del Liceo le cui finalità risultino organiche e/o complementari a quelle della Biblioteca Scolastica.</p>	1
Referenti Cyberbullismo	<p>I referente ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Il docente referente, considerate le</p>	2



	competenze attribuitegli, potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).	
Referente Esabac	Il referente Esabac deve mettere in atto risorse che aiutino a potenziare le competenze linguistiche degli alunni che dovranno sostenere un doppio esame di stato e raggiungere un livello B2 del Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue.	1
Referente Erasmus Plus	Il referente Erasmus Plus deve: - partecipare ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; - curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte dal piano regionale di formazione; - promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola; - provvedere alla raccolta e conservazione dei materiali didattici.	1
Referente Intercultura	I compiti sono: - coordinare la commissione "Alunni Stranieri"; - aggiornare e divulgare il "Protocollo d'Accoglienza"; - gestire il materiale a disposizione e ricercarne altro (modulistica, proposte acquisti di testi e software); - svolgere attività di referente d'Istituto per i primi contatti; - ricoprire il ruolo di referente di Istituto per la partecipazione ai bandi ministeriali e ai progetti promossi dagli Enti Locali/ASL; - partecipare alle riunioni di staff quando necessario.	1
Referente Educazione	Il compito è quello di: 1. promuovere e	1



alla salute e alla legalità	coordinare iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulla: - valorizzazione dell'esistente, -creazione di una cornice di senso ampia in cui gli interventi siano collocati in modo chiaro, sinergico e coordinato rispetto ai bisogni e al contesto; -ricerca di un' ampia condivisione su obiettivi e contenuti , anche minimi; -utilizzo di messaggi univoci, chiari e convergenti nelle finalità. 2- agire da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola: tenere e mantenere i contatti con il Dipartimento Istruzione, con l'APSS con Enti locali, associazioni...in tema di e.s.	
Referente teatro in lingua, organizzazione corsi in lingua e relative certificazioni	Organizza la partecipazione delle classi presso i teatri dove saranno rappresentate le opere in lingua inglese Organizza i corsi di lingua e le relative certificazioni	1
Referente CLIL	Contribuire ad aggiornare le progettazioni di classe ed individuali definendo obiettivi a breve e lungo termine, competenze finali, conoscenze ed abilità, mezzi e strumenti, relativi all'insegnamento delle DNL; Fornire supporto ai coordinatori delle classi terze, quarte e quinte; Fornire supporto ai docenti interessati all'insegnamento delle DNL; Prendere visione dei materiali divulgati afferenti al CLIL e ai corsi di formazione proposti; Attivare modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica; Sensibilizzare e diffondere la metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL.	1



Referente Accoglienza	Coordina le varie attività previste nel programma di accoglienza per le prime classi	1
Referente centro scolastico sportivo	Referente del Centro Sportivo Scolastico ha il compito, in collaborazione con i colleghi, di realizzare un organico programma didattico-sportivo relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con le attrezzature e le dotazioni esistenti nella scuola e in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	1
Referente Stage all'estero	Organizzazione, controllo e verifica finale degli stage all'estero	1
Referente Progetto Biomedico	Organizzazione , controllo e verifica del progetto Biomedico	1
Referente progetto Liceo matematico	Partecipa a corsi e convegni sul progetto Liceo Matematico Organizza incontri divulgativi all'interno della scuola Si adopera nell'orientamento in ingresso a spiegare cos'è il Liceo Matematico	1
Referente progetto EEE	Coordina le attività del progetto	1
Commissione NIV	Monitorare e Valutare gli aspetti specifici del Piano di Miglioramento. Predisporre/Somministrare questionari di gradimento a docenti, genitori, studenti e valutarne i risultati; Collaborare con la Dirigenza nella redazione/revisione del RAV. Valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai	2



	risultati che attengono all'ambito educativo e formativo.	
Commissione visite di istruzione	La commissione cura gli aspetti organizzativi e amministrativi delle visite di istruzione. ha compiti di consulenza e coordinamento nella predisposizione di raccolta di materiale di documentazione e didattico, collabora con la segreteria per la formalizzazione dei rapporti contrattuali con Agenzie e/o Enti esterni. Predisporre inoltre una rosa di possibili mete, con indicazioni di massima, da sottoporre ai Consigli di classe	3
Commissione per regolamenti	Revisiona e redige il Regolamento di Istituto	4
Commissione Erasmus Plus	E' da supporto al referente ERASMUS Plus	9
Commissione Invalsi	1, Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; 2. Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove; 3. Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; 4. Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; 5. Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Commissione Qualità /INVALSI/Autovalutazione e con i Dipartimenti Linguistico-letterario (Area 1) e Matematico-scientifico o (Area 2), al fine di verificare l'efficacia della Progettazione, dell'innovazione metodologica e dei	4



	percorsi didattici attivati.	
Commissione elettorale	<p>Definisce, previo accordo con il dirigente scolastico, o persona da lui delegata, i luoghi delle votazioni (vale a dire i seggi) con l'attribuzione dei relativi elettori, in modo tale da garantire a tutti l'esercizio del voto. I voti dei singoli seggi devono confluire nel collegio elettorale unico. I luoghi ed il calendario delle votazioni devono essere portati a conoscenza di tutti i lavoratori mediante affissione all'apposito albo della Scuola almeno otto giorni prima della data fissata per le votazioni. Predisporre il "modello" della scheda elettorale e ne segue la successiva stampa verificando, con scrupolosità, che le denominazioni delle organizzazioni sindacali siano esatte, che siano rispettati l'ordine di presentazione delle liste elettorali nonché le indicazioni dell'art. 9 del regolamento elettorale. Distribuisce il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni. Predisporre l'elenco completo degli aventi diritto al voto per ciascun seggio. Nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori, funzioni che possono essere svolte anche da dipendenti a tempo determinato, in comando o fuori ruolo, etc.. Nel caso in cui sia stata presentata una sola lista la Commissione elettorale provvede d'ufficio alla nomina di un secondo scrutatore. Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio avendo cura di verificare, prima di procedere all'apertura delle urne, che sia stato raggiunto il prescritto quorum per la validità delle</p>	4



	<p>elezioni nel collegio elettorale Raccoglie i dati elettorali parziali dei singoli seggi (se previsti) e fa il riepilogo finale dei risultati. Redige i verbali delle operazioni elettorali sino a quello finale contenente i risultati. Sulla base dei risultati elettorali assegna i seggi e proclama gli eletti. Comunica i risultati ai lavoratori, alla Scuola e alle organizzazioni sindacali che hanno presentato le liste, curando l'affissione per 5 giorni all'albo della Scuola dei risultati elettorali.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	<p>compresenza sulla disciplina di disegno e storia dell'arte</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Lettura dei quotidiani sui temi di attualità per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica</p> <p>Formazione giuridica per l'Alternanza Scuola- Lavoro</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE	<p>Per l'intero anno scolastico, in orario extracurricolare, interventi di recupero</p>	1



E BIOLOGICHE	(corsi e/o sportelli didattici) per gli studenti con insufficienza o lacune da recuperare, segnalati dai docenti curricolari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	
--------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE INSEGNARE PER COMPETENZE

Il piano di formazione individua tra le sue priorità quelle connesse alle competenze di sistema e alla progettazione didattica. Le attività di formazione dei docenti scaturiscono dalla necessità di rivedere, coerentemente con i propri valori e concetti di società, il modo di imparare a imparare e per converso di insegnare. Lavorare sulle competenze richiede un ripensamento del paradigma dell'azione didattica e allo stesso tempo, l'adozione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE COMPETENZA COMUNICATIVO- RELAZIONALE

Il corso di formazione si propone di promuovere una riflessione sul rapporto personale inteso come condizione di comunicazione che non si risolve esclusivamente nella messa in atto di tecniche scientifico-comunicativo-informative. Esse da sole non permettono di condurre alla comprensione dello studente. Pertanto, affinché l'apprendimento sia interattivo, è opportuno affrontare le problematiche della crescita dello studente, considerando i sentimenti e le emozioni promuovendo relazioni autentiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA